

InSicilia

Riscossione, serve ricapitalizzare per coprire i debiti e salvare i posti

Audizione in Commissione. La prossima settimana vertice con l'Agenzia delle entrate

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. La commissione Bilancio dell'Ars, presieduta da Riccardo Savona ha svolto ieri l'audizione attesa dai lavoratori di Riscossione Sicilia che non hanno nascosto con uno sciopero perplessità e dubbi legati al loro futuro e a quello della società. All'incontro hanno preso parte i vertici societari. È stata ribadita la dura situazione debitoria che la società accusa nei confronti del Monte dei Paschi di Siena (240 milioni di euro) che rischia di pesare come un macigno nei confronti delle varie ipotesi al vaglio. Tra queste anche quella di una necessaria ricapitalizzazione dei Riscossione.

A metà della prossima settimana è previsto un vertice romano con la direzione dell'Agenzia delle entrate e i rappresentanti della Regione. I crediti della società nei confronti dello Stato ammontano a 33 milioni di euro. L'ipotesi di una compensazione e

dell'avvio di un piano di rientro, unitamente all'aumento del capitale sociale, è tra quelle studiate al momento. Tra coloro che si stanno invece adoperando per una soluzione che consenta il transito del personale all'Agenzia delle entrate c'è anche il vicepresidente della Regione Gaetano

Armao. Lo scenario, come si è potuto evincere anche dalla giornata di ieri, rimane fluido e complesso. Occorre scegliere non solo in funzione della prospettiva di medio periodo, ma anche in funzione delle esigenze organizzative di lungo periodo dell'amministrazione regionale in materia.

Una storia, lunga, articolata e complessa, al cui interno hanno trovato posto negli anni posizioni e linee di pensiero anche contrapposte tra un governo regionale e l'altro. In qualche maniera lo conferma anche Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia: «La Regione ha scelto di

mantenere la gestione del servizio di riscossione, adesso è importante capire se ci sono le risorse per poterlo sostenere. Arrivati a questo punto è complicata anche l'ipotesi del passaggio del personale all'Agenzia delle Entrate, non avendo tra l'altro alcuna contezza della loro disponibilità».

Tempi e scelte certe per il leader della Uil Sicilia che aggiunge: «Il momento in cui bisognava ragionare sul trasferimento era quando l'Agenzia delle Entrate, a livello nazionale, ha rilevato le competenze di Riscossione. Oggi diventa complicato e non abbiamo comunque garanzie per tutto il personale». Da qui il doloroso corollario: «Senza risposte certe, quindi, è a rischio il posto di circa 800 lavoratori ma soprattutto un servizio fondamentale per i siciliani. È grave che le risorse bastino solo fino a giugno, non abbiamo molto tempo». Alla luce di tutto questo commenta Barone: «abbiamo deciso di scioperare insieme alla Uilca, la sensazione è che si navighi a vista mentre al contrario serve garantire la tenuta occupazionale e supportare le scelte fatte. Alla fine, speriamo che proprio questa scelta non si traduca in perdita di posti di lavoro».

Il Pd: «Vigilanza referendum, risorse al Corecom»

PALERMO. Un'interrogazione parlamentare è stata presentata dai deputati del Pd all'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, in merito alla mancata destinazione al Corecom Sicilia delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle funzioni di vigilanza sulla par condicio per il referendum del 29 marzo sulla riduzione del numero dei parla-

mentari. L'atto ispettivo è stato presentato in seguito all'allarme pubblico lanciato nei giorni scorsi da Maria Astone, presidente del Corecom Sicilia. Il primo firmatario è Francesco De Domenico. L'interrogazione sottolinea che «a differenza di quanto avvenuto nelle altre regioni italiane, la Sicilia non ha ancora ottemperato al dovere di corrispondere al Core-

com le risorse necessarie».

«Ringrazio l'onorevole De Domenico e tutti i deputati del Pd per la sensibilità dimostrata - commenta Maria Astone, presidente del Corecom - Auspichiamo che il governo regionale provveda con urgenza a destinare al servizio i fondi indispensabili allo svolgimento delle nostre funzioni».

AMMINISTRATIVE

Lega e musumeciani ai ferri corti Centrodestra, ora traballa il tavolo

PALERMO. Altro che «fidanzamento». Proprio mentre si discuteva di rimpasto nella giunta regionale, ma anche di un'ipotesi di patto federativo, volano gli stracci fra la Lega e Diventerà Bellissima.

Il *casus belli* è, come già raccontato da *La Sicilia* nell'edizione di ieri, la scelta dei candidati sindaci alle prossime Amministrative, con il punto di caduta sui nomi nel Messinese.

«Non è un modo serio di fare politica. Da parte di Diventerà Bellissima c'è una evidente mancanza di rispetto nei confronti degli alleati e degli elettori di centrodestra». L'attacco è firmato dal commissario regionale della Lega in Sicilia, Stefano Candiani, e dal commissario provinciale di Messina, Matteo Francilia, che contestano la scelta



Sfano Candiani e Pino Galluzzo

Sui candidati nel Messinese duro scontro. Candiani: «Db corre sola, scelta poco seria»
Galluzzo: «Rottura loro, aria pretestuosa del continente»

del movimento di Nello Musumeci di correre in solitaria a Milazzo rompendo il tavolo della coalizione. «Dopo aver manifestato l'adesione sul nome del candidato della Lega Damiano Maisano durante il tavolo del centrodestra - sostengono Candiani e Francilia - adesso inspiegabilmente e improvvisamente Diventerà bellissima fa un passo indietro decidendo di convergere su un candidato diverso, al di fuori dal perimetro della coalizione». Avviso agli altri: «Chiediamo alle altre forze politiche alleate - afferma Candiani - di alzare la testa e di fare chiarezza. La Lega non si presterà a questi giochetti. A breve riuniremo l'esecutivo regionale del partito per assumere determinazioni nel segno della discontinuità rispetto a questo modo di

agire. Per noi, il centrodestra unito rappresenta un valore in tutte le città in cui si andrà al voto ma non possiamo accettare che si riduca ad un autobus su cui salire per convenienza».

Agli alleati salviniani risponde Pino Galluzzo, deputato messinese di Db: «L'unica scelta non seria è quella della Lega che, in questo caso, fa accordi e non li rispetta. Pretendendo di avere il nostro sostegno a Milazzo senza ricambiarlo su Barcellona, la Lega dimostra di pretendere "la botte piena e la moglie ubriaca". Ricordo a Candiani e a Francilia che la coalizione l'ha "rotta" il capogruppo della Lega all'Ars ufficializzando la candidatura di Milazzo e il sostegno a Barcellona della candidatura di Forza Italia, quando al tavolo si era detto di attendere l'incon-

tro regionale. Noi siamo per l'unità della coalizione e per il rispetto dei patti e dalla Lega ci aspetteremmo sempre identico atteggiamento costruttivo invece di sterili polemiche». Vorrei consigliare al senatore Candiani, che non conosco ma verso il quale nutro rispetto, di studiare meglio l'indole dei siciliani ai quali non piacciono atteggiamenti da censore che potrebbero essere considerati come aria presuntuosa del continente».

Ma la Lega non molla. «Galluzzo mente sapendo di mentire. La posizione della Lega su Milazzo, Barcellona e nel resto della Sicilia è stata chiaramente espressa dal senatore Candiani nei giorni scorsi», ribadisce Francilia. «Non intendo replicare alle affermazioni farneticanti su una certa presunzione continentale attribuita al senatore Candiani. Davvero fuoriluogo e di cattivo gusto».

G. B.

AUTOLINEE					
per	da CATANIA	da MESSINA	da ENNA	da RAGUSA	da SIRACUSA
BARI	20:45 (5:55)	22:30 (5:55)	19:00 (5:55)	17:00 (5:55)	18:00 (5:55)
BOLOGNA	20:15 (11:30)	21:15 (11:30)	19:00 (11:30)	17:00 (11:30)	18:00 (11:30)
BRINDISI	20:45 (06:15)	22:30 (6:15)	19:00 (6:15)	17:00 (6:15)	18:00 (6:15)
FIRENZE	20:15 (10:00)	21:15 (10:00)	19:00 (10:00)	17:00 (10:00)	18:00 (10:00)
FOGGIA	20:45 (7:55)	22:30 (7:55)	19:00 (7:55)	17:00 (7:55)	18:00 (7:55)
GALLIPOLI	20:45 (7:45)	22:30 (7:45)	19:00 (7:55)	17:00 (7:55)	18:00 (7:55)
LECCE	20:45 (6:45)	22:30 (6:45)	19:00 (6:45)	17:00 (6:45)	18:00 (6:45)
PADOVA	20:15 (17:10)	21:15 (17:10)			
ROMA	20:15 (6:15)	21:15 (6:15)	19:00 (6:15)	17:00 (6:15)	18:00 (6:15)
SIENA	20:15 (9:00)	21:15 (9:00)	19:00 (9:00)	17:00 (9:00)	18:00 (9:00)
TARANTO	20:45 (5:00)	22:30 (5:00)	19:00 (5:00)	17:00 (5:00)	18:00 (5:00)
TRIESTE	20:15 (22:00)	21:15 (22:00)			
UDINE	20:15 (21:00)	21:15 (21:00)			
VENEZIAMESTRE	20:15 (17:55)	21:15 (17:55)			

L'orario entro parentesi indica l'arrivo

LE MIGLIORI LINEE LOW COST



BUSCENTER.IT
il tuo punto di partenza

06 164160

